

INFANZIA, FAMIGLIA E AMICI. DALLA SI RACCONTA

I primi anni di vita di Lucio Dalla segnano profondamente la sua futura attività artistica. Sono gli anni del dopoguerra e Bologna risorge dal conflitto.

Figlio di un commerciante e di una modista, Lucio, detto "Briciola", a soli sette anni perde il padre.

Ai mesi invernali trascorsi in convitto a Treviso, si contrappongono le felici estati a Manfredonia, dove si esibisce in sketch per le clienti della madre.

A Bologna intesse amicizie, alcune delle quali lo accompagneranno per la vita (come quella con Franco e Piera Degli Esposti e con Carlo Zanfognini).

L'amore per la musica, la passione per il clarino, del quale diverrà un virtuoso, lo portano a muovere i primi passi nel mondo artistico.